

Smentite le voci di un complotto

Il Presidente algerino Bumedien in viaggio per l'Unione Sovietica

Le illazioni e le ipotesi di «avvenimenti inquietanti» costruite in base ad una lunga assenza del Presidente da impegni pubblici

ALGERI — Il Presidente algerino Houari Bumedien è partito da Algeri diretto a Mosca per una visita di lavoro. La notizia della partenza è stata data ieri sera da fonte ufficiale, facendo crollare ipotesi, illazioni e «rivelazioni» circa un complotto in Algeria. Ipotesi che sono state costruite sulla prolungata assenza di Bumedien da avvenimenti pubblici. Dal 24 settembre il Presidente algerino non era stato più visto. Fonti di Algeri avevano riferito che il colonnello aveva inviato messaggi al re Juan Carlos di Spagna e al Presidente tunisino Bourghiba. Il giornale governativo El Mujahid aveva trovato «ridicole» le notizie sulla scomparsa di Bumedien e, riferendosi in particolare alle notizie pubblicate da alcuni giornali arabi, aveva scritto che «queste voci sono fantasmi reazionari».

Oltre 6 milioni di greci ieri alle urne

Atene — I greci sono stati chiamati ieri alle urne per eleggere 264 sindaci e circa seimila consiglieri comunali. Ad Atene per la carica di primo cittadino sono in lizza l'ex ministro della Pubblica Istruzione George Pliatas, candidato del partito di Nuova Democrazia del primo ministro Karamanlis; Dimitrios Boyes, appoggiato dal Movimento socialista panellenico di Papandreu, dall'Unione democratica di centro, dall'EDA e dal Partito comunista greco (interno); il musicista Mikis Theodorakis, sostenuto dal Partito comunista di Grecia. Se nessuno dei candidati otterrà il 50 per cento più uno dei suffragi occorrerà procedere al ballottaggio fra i due che avranno avuto più voti. Gli eletti avranno diritto al voto — che è obbligatorio — per un numero complessivo di 6 milioni e 700 mila, ma gli osservatori prevedono percentuali di astensione più alte. I seggi sono stati aperti ieri mattina alle 8 e chiusi al tramonto.

Il generale Figueiredo nuovo Presidente del Brasile

BRASILIA — Il generale Joao Baptista Figueiredo, 60 anni, candidato del partito governativo ARENA, è stato eletto ieri — come previsto — Presidente della Repubblica federativa del Brasile, in sostituzione del generale Ernesto Geisel. Il suo mandato inizierà ufficialmente nel marzo del '79 e durerà sei anni. La elezione è avvenuta a Brasilia da parte di un «collegio elettorale» di circa ogni delegato, formato da deputati, senatori e delegati di collegi. Figueiredo è stato eletto con il 60 per cento dei voti. Nel «collegio elettorale» erano in larga maggioranza i deputati e i senatori, ma il voto è stato influenzato dalle pressioni dei partiti politici. Figueiredo è stato eletto con il 60 per cento dei voti. Nel «collegio elettorale» erano in larga maggioranza i deputati e i senatori, ma il voto è stato influenzato dalle pressioni dei partiti politici.

Continua la lotta contro il regime dello scia

Rinnovata tensione in Iran Oggi lo sciopero generale

Secondo informazioni del CUDI, Carter avrebbe rinnovato il suo appoggio a Reza Pahlevi e a Teheran sarebbe stato costituito un alto comando con pieni poteri

Il generale Figueiredo nuovo Presidente del Brasile

BRASILIA — Il generale Joao Baptista Figueiredo, 60 anni, candidato del partito governativo ARENA, è stato eletto ieri — come previsto — Presidente della Repubblica federativa del Brasile, in sostituzione del generale Ernesto Geisel. Il suo mandato inizierà ufficialmente nel marzo del '79 e durerà sei anni. La elezione è avvenuta a Brasilia da parte di un «collegio elettorale» di circa ogni delegato, formato da deputati, senatori e delegati di collegi. Figueiredo è stato eletto con il 60 per cento dei voti. Nel «collegio elettorale» erano in larga maggioranza i deputati e i senatori, ma il voto è stato influenzato dalle pressioni dei partiti politici.

Spagna: il partito di governo (UCD) riconosce il Fronte Polisario

ALGERI — L'Unione del centro democratico (UCD), il partito del primo ministro spagnolo Adolfo Suarez ha ufficialmente riconosciuto il Fronte Polisario come «unico e legittimo rappresentante del popolo saharai in lotta». L'annuncio è stato fatto, per mezzo di un comunicato congiunto, emesso al termine di colloqui avvenuti l'11 e 12 ottobre tra delegazioni dei due partiti. Nel comunicato congiunto, firmato da Hohamed Saleh Udi Salek dell'ufficio politico del Polisario e da Javier Perez de Cuellar segretario dell'UCD, si afferma che «questi colloqui esprimono la volontà della parte spagnola di intraprendere buone relazioni con la parte saharai conformemente ai rapporti storici esistenti tra il popolo saharai e il popolo spagnolo».

Ustinov: la distensione non teme rigurgiti di guerra fredda

MOSCA — Il processo di distensione ha ormai messo radici e l'Unione Sovietica non teme eventuali rigurgiti di guerra fredda. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa sovietico Dmitri Ustinov, parlando a Yerevan, nell'Armenia sovietica. Ha altresì ammonito che l'Occidente rimarrebbe deluso se pensasse che Mosca sia disposta a fare concessioni «su questioni di principio» pur di non compromettere il processo di riavvicinamento fra Est ed Ovest. «Gli episodi verificatisi negli ultimi mesi hanno confermato che si sono fatti ulteriori passi verso il consolidamento della collaborazione internazionale. Tuttavia esiste ancora da parte delle potenze occidentali e della Cina la tendenza a minare il processo di distensione ed a riportare l'umanità ai tempi della guerra fredda».

TEHERAN — A Teheran dove già ieri scocciavano, con minacciosa e sinistra ostentazione, reparti militari e mezzi blindati — e in tutto l'Iran la tensione è vivissima. Oggi — finito il lutto stretto di 40 giorni prescritto dalla religione musulmana scita — la popolazione siederà in sciopero generale, sfidando la legge marziale, per manifestare il proprio sdegno e la propria rabbia contro il massacro del 9 settembre (che mise in migliaia di vittime: si parla di 6 mila morti) e contro il regime reazionario dello scia.

TEHERAN — A Teheran dove già ieri scocciavano, con minacciosa e sinistra ostentazione, reparti militari e mezzi blindati — e in tutto l'Iran la tensione è vivissima. Oggi — finito il lutto stretto di 40 giorni prescritto dalla religione musulmana scita — la popolazione siederà in sciopero generale, sfidando la legge marziale, per manifestare il proprio sdegno e la propria rabbia contro il massacro del 9 settembre (che mise in migliaia di vittime: si parla di 6 mila morti) e contro il regime reazionario dello scia.

Leggi e contratti

Anticipi sull'indennità di anzianità e prestiti sulla stessa indennità

hanno ritenuto che spetti loro per diritto proprio e non per diritto ereditario, cioè quanto familiari stretti e non in quanto eredi. «anche ammesso che questa ipotesi sia accettabile, ora che la giurisprudenza ha riconosciuto che il diritto all'indennità di anzianità non nasce più al momento della fine del rapporto, ma nasce e si sviluppa man mano durante il rapporto, occorre comunque concludere che il credito dei familiari non potrà essere superiore a quello che, detratto l'anticipo, il defunto al momento della morte che è stato anche il momento di estinzione del rapporto di lavoro. Al posto dell'anticipo sulla liquidazione, ben può il datore di lavoro, come qualsiasi terzo o istituto autorizzato, dare una somma in prestito ad un lavoratore, concordando quale modalità di restituzione, e di una quota non superiore ad un quinto della retribuzione mensile corrente (trattenute maggiori sarebbero vietate dalla legge)».

Le controversie relative ai dipendenti dei servizi di nettezza urbana

Secondo una recente decisione della Cassazione (n. 1375 del 12 marzo 1978) le controversie relative ai dipendenti di aziende municipalizzate e sercerali il servizio di nettezza urbana si esaurisce con la proposta di pagamento di un'ordinaria ma davanti al TAR. Tribunale amministrativo regionale in materia di servizi di nettezza urbana. Il carattere di interesse pubblico con termini della legge 20 del 1975. La Cassazione ha costituito oggetto di attività imprenditoriale, essendo reo a tutti i cittadini senza eccezioni e senza il pagamento di un corrispettivo, bensì con la imposizione di una tassa accertata e riscossa con ruoli emessi dal Comune da chiunque occupi locali nel territorio comunale, indipendentemente dall'effettiva produzione di rifiuti di immondizia. Pertanto, secondo questa sentenza, i rapporti di lavoro dei dipendenti di aziende municipalizzate e sercerali di nettezza urbana, sono disciplinate dalla contrattazione collettiva, non sono considerati attività di gestione di un'attività amministrativa. Restano di competenza del giudice ordinario le controversie relative ai rapporti di lavoro con tutte le altre Aziende municipalizzate perché, queste ultime, svolgono un'attività economica, in concorrenza con i privati imprenditori o comunque secondo criteri economici privatistici.

Riprendiamo, dato che si tratta di problemi già sottoposti a giudizio, il pagamento di un anticipo sul credito di lavoro con osservare che:

1) L'azienda può, se vuole, concedere un anticipo sull'indennità di anzianità al proprio dipendente. In tal caso, il credito di lavoro concesso dal datore di lavoro, non deve essere superiore al quinto dello stipendio. 2) E' vero che gli eredi, in caso di morte del dipendente che abbia ottenuto l'anticipo in questione, possono richiedere ed ottenere il versamento dell'indennità di anzianità, come se il congiunto non avesse già percepito un anticipo sul credito di lavoro. 3) E' inoltre l'azienda potrebbe concedere direttamente il prestito occorrente al momento di versare il quinto del credito di lavoro. 4) E' in pericolo — prosegue il CUDI — la vita di migliaia e migliaia di persone, colpite soltanto di lotte contro la miseria e la repressione. Accusiamo l'amministrazione Carter di avere già appoggiato la richiesta di massacrare in Iran (quello dell'8 settembre) e l'ultima, di avere pianificato un altro eccidio di massa. Obiettivo finale della nuova ondata repressiva è il completamento del colpo di Stato dell'8 settembre contro la grande ripresa delle lotte popolari in Iran.

ROMA — In relazione alla sollecitazione del Corriere della Sera alle autorità diplomatiche italiane per un loro interessamento presso il governo sovietico a favore della concessione del visto al giornalista Andreo Scabbello designato quale nuovo corrispondente del giornale Mosca, si apprende alla Farnesina che, pur nel rispetto delle normative interne di un altro Stato, da parte del ministero degli Esteri si è già provveduto a rivolgersi a Mosca l'invito ad applicare anche alla richiesta avanzata dal quotidiano milanese la disposizione dell'atto finale di Helsinki che prevede un esame di tali richieste con spirito favorevole ed entro un tempo appropriato e ragionevole.

Questa rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Simoncini, giudice, cui è affidata anche la collaborazione. Per Giovanni Allievi, avvocato C.d. di Bologna, docente universitario; Giuseppe Barri, giudice; Nino Raffone, avvocato C.d. Torino; Salvatore Sessa, giudice. Alla rubrica aderisce anche il collaboratore avv. Gaetano Volpi di Bert. Alla rubrica del 9 ottobre, dedicata alla responsabilità dei «proposti» nel caso di infortuni sul lavoro, sono collaborati l'avv. Nerio Diotti di Milano.

Guida delle Regioni d'Italia

Tutto sulla realtà della nazione e delle venti regioni italiane in uno strumento nuovo e moderno di informazione e di consultazione

Una convalida puntuale della validità di un'opera che ha introdotto nell'editoria italiana un decisivo elemento di svolta e di novità rispetto al tradizionale schema di «annuario». Gli editori sono stati stimolati dalla considerazione che le Regioni sono ormai centri di decisione e di partecipazione, punti di riferimento obbligato, e che bisogna conoscerne, dunque, secondo criteri moderni e organici, le strutture politiche, amministrative, produttive, culturali e gli uomini che ne sono i capi.

Quali sono le leggi emanate dalla Regione Abruzzo; chi regge l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Veneto? Dove agiscono in quali settori — nelle varie regioni — le aziende dell'IRI o dell'ENI? Quali le strutture operative della sperimentazione agricola e zootecnica in Piemonte? Chi presiede e chi dirige la finanziaria regionale del Lazio? Da chi sono rappresentati gli industriali nella giunta della Camera di commercio di Perugia? Con quali strumenti si muove l'organizzazione del turismo in Val d'Aosta? Quante comunità montane operano nel Molise? Dove sono distribuite le terme della Toscana? Come si articola l'attività industriale in Liguria e in Lombardia, in Piemonte: aziende, settore merceologico, produzione, numero di dipendenti?

Interessa conoscere i titoli dei periodici pubblicati in Campania e i nomi dei direttori? Sapere se il Consiglio nazionale delle ricerche opera anche nel Friuli-Venezia Giulia; quante casse rurali esistono nel Trentino-Alto Adige e le caratteristiche dei vini prodotti dalle cantine sociali della Puglia; rendersi conto delle dimensioni della cooperazione in Emilia-Romagna; avere cognizione di come sono organizzati i partiti, i sindacati, le associazioni contadine in Sardegna o in Sicilia?

A queste e a migliaia di altre domande risponde la «Guida delle Regioni d'Italia», illuminando le strutture portanti della vita associata: dall'agricoltura all'industria, dalla consulenza aziendale al credito, dall'agricoltura alle assicurazioni, dall'assistenza al cinema, ai culti, ai partiti e ai sindacati, dalla cultura alla sanità, dai trasporti al turismo. La consultazione è rapida, garantita dalla razionalità del lavoro e degli indici: indice dei nomi (150.000 nomi: quelli che contano a tutti i livelli del Paese), indice analitico (80.000 citazioni di aziende, enti, istituzioni: una vera e propria radiografia del Paese), indice merceologico (un prodotto: chi lo fabbrica e chi lo commercia; diecimila aziende suddivise sistematicamente in produzione e servizi). Un importante strumento di consultazione e di lavoro, dunque, questa «Guida delle Regioni d'Italia».

GUIDA DELLE REGIONI D'ITALIA edizione 1978-'79 edita dalla SISPR (Società Italiana per lo Studio dei Problemi Regionali) 00186 ROMA - Via della Scrofa, 14 Telefoni 65.44.667 - 65.70.40 PREZZO DI COPERTINA L. 60.000 (+3% di IVA)

Ultime battaglie al Congresso prima dell'aggiornamento

USA: atmosfera pre-elettorale

Approvato dopo ostruzionismi e compromessi il piano per l'energia - Il 7 novembre elezioni «di mezzo termine»: si voterà per i governatori dei 50 Stati, per il rinnovo della Camera e per quello parziale del Senato

WASHINGTON — La novantacinquesima sessione del Congresso degli Stati Uniti sta per aggiornarsi in vista delle elezioni di mezzo termine che si terranno il 7 novembre. In quella data si voterà per eleggere i governatori di tutti e 50 gli Stati dell'Unione, 435 membri della Camera dei rappresentanti, e per rinnovare 35 dei 100 seggi senatoriali.

Accusando il Senato di aver elaborato una legge inflazionistica, un Carter più fiducioso in un mese, la conferenza stampa di pochi giorni fa: «Non esterei a bocciarla». Con la stessa grinta Carter ha posto il veto ad una proposta di legge relativa ai lavori pubblici. Anche qui la misura — che prevedeva una spesa di oltre dieci miliardi di dollari — è stata respinta dal Congresso trasformato e gonfiata dagli emendamenti che vari congressisti avevano appiccicato.

ERA MORTO DA GIORNI: ignorato dai passanti

Una guardia civile uccisa in Biscaglia

Mobutu è giunto in Angola per una visita ufficiale

Mary Onori

La guardia civile uccisa in Biscaglia

Mobutu è giunto in Angola per una visita ufficiale

Mary Onori